



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci

Tassoni, Alessandro

Venetia, 1646

Se il centro del mondo sia nell'acqua, o nella terra. Quis. 14.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13343

dessero le torri, e i segni del porto, quanto più si scostassero, poiche anderebbono sempre alzandosi colla nave: e quanto più alti, tanto signoreggierebbono meglio colla vista le cose basse del porto: seguirrebbe eziandio, che le navi venissero sempre con maggior impeto al lido, che non partissero da lui: percioche alzandosi l'acqua sopra la terra, nel partirsi dal lido si salirebbe verso il sommo dell'acqua contra il moto natural delle cose graui, e venendosi verso lui si calerebbe, come giù per lo chino, secondando l'impeto naturale, e il moto dell'acqua.

Diciamo adunque quello, che anche in parte hanno detto il Clauio gran Matematico de' tempi nostri, ed altri famosi moderni, che l'acqua, e la terra congiunte fanno vna sfera sola, la quale hà per centro il centro del mondo; e stanno congiunte in guisa, che restano amendue a proporzione scoperte, e collegate coll'aria per la generazione, e conseruazione de' misti. Doue se l'vna s'ourestesse in guisa, ch'ella opprimesse l'altra, l'oppressa non potrebbe concorrere alla generazione, o mistione d'alcuna cosa fuora di se; percioche l'altra non le darebbe il passo. E quanto alla latitudine può essere, che l'acqua occupi maggior luogo, ma non già quanto alla profondità, essendo verisimile, che la terra sia corpo maggiore, come più necessario elemento a gli animali più nobili. E che per ciò tanta parte ne resti scoperta dall'acqua.

Se il centro del mondo sia nell'acqua, o nella terra. Q. XIV.

Posto, che'l centro della terra, e dell'acqua vnite, sia lo stesso col centro del mondo, rimane per curiosità da inuestigare, s'egli è più verisimile, che'l medesimo centro sia nel corpo della terra, o in quello dell'acqua. Coloro, che tengono, ch'egli sia nella terra, diranno, che la terra è più graue dell'acqua, e che per questo è da dire, che nella separazione de gli elementi ella fosse la prima a ridursi intorno al centro. Che la terra sia più graue, oltre l'autorità di tutta la Scuola Peripatetica, lo mostreranno colla terra, che si gitta nell'acqua, che in essa subito si profonda. Aggiungeranno, che nel profondissimo fondo del mare si troua terra, doue nel profondissimo fondo della terra non si può prouare, che vi sia acqua. Allegheranno l'autorità di Vergilio, che disse

----- Diuiso corpore mundi

In maria, ac terras, et sydera, sors data celo

Prima, secuta maris, deseditque infima tellus.

E diranno più, che la terra è corpo più denso, e come più denso, è più graue, e che il più graue di ragione hà da esser più vicino al centro del mondo. Ma alla prima ragione si risponde, che l'affondarsi, che fa la terra nell'acqua, non procede dall'esser la terra più graue, ma dall'esser corpo denso, e l'acqua fluido, e vano, che ageuolmente da luogo. E ciò si può nell'acqua stessa vedere, che gittata sopra la terra penetra anch'ella la terra, e va a ritrouare il centro. Anzi Dionigi Africano serue a proposito vna cosa mirabile del fiume Eufrate, che in certi luoghi, doue egli discende con impeto, caccia, e solleva il fango alla superficie dell'acqua in tanta copia, che indurato dal Sole, vi passano gli huomini sopra; e l'istesso vien confermato da Procopio Istorico nel primo libro della guerra Persiana. A quello, che si dice, che nel fondo del mare nella maggior altezza dall'acqua si troua terra; io rispondo, che anche nelle profundissime caue della terra si ritroua acqua: e che quanto più profonda si fa

si fa la causa, tanto maggior copia d'acqua vi si ritroua. E à quello, che vltimamente s'opponesse, rispondesi, che la maggior densità non tira in conseguenza la maggior grauità: percioche il diamante, e tutte l'altre gioie senza alcun dubbio sono più dense del piombo, e nondimeno il piombo è molto più graue: Niun metallo è più liquido di sua natura, e più simile all'acqua dell'argento viuo; e nondimeno infiniti corpi molto più densi di lui, anche fra i metalli medesimi gli cedono di gran lunga di grauità. E però niuno de gli addotti argomenti conuince, che'l centro sia nella terra. Anzi il Telesio nel libro de' Mari, tenne, che nel fondo del mare fossero i fonti del mare istesso, da' quali scaturisse l'acqua falsa di sua natura. Ma dall'altra parte in fauore dell'acqua primieramente si dice, che noi vediamo manifesto, che'l fango pesa molto più; che non fa la poluere ammassata, e la terra secca ridotto a simile quantità, e quel peso maggiore non gli viene altronde; che dall'acqua: adunque l'acqua è più graue della terra, e più al centro congiunta. Aggiugneshi l'autorità della Scrittura sacra, oue della terra fauellando il Salmista disse, *Ipse super maria fundauit eam, & super flumina præparauit eam*. E vi s'aggiunge l'opinion di Platone, che nel Fedone scrisse, che'l Tartaro (fonte, e ricetto di tutti i fiumi) nella più bassa parte della terra si troua. Dicesi vltimamente, che la parte più rimota dal Cielo ha da essere più diuersa dal Cielo di tutte l'altre: Ma il Cielo (come s'è mostrato di sopra) preuale nel caldo; adunque il centro del mondo; che è la parte più rimota da lui, dee preualere nel freddo; E questa fù anche opinione d'Olimpiodoro nel citato luogo di Platone; Ma s'egli ha da preualere nel freddo, non può hauer luogo se non in quello elemento, che predomina nel freddo, e questo è l'acqua; adunque il centro del mondo di ragione ha da essere nell'acqua. Ed è questo argomento tanto più efficace, quanto è maggior l'autorità di coloro, che hanno tenuto, che le prime qualità sieno forme de gli elementi, tra' quali fù l'istesso Alessandro Afroniseo; anima, è fiato d'Aristotile. Ma perche la terra è pur fredda anch'ella, ed oscura, e immobile totalmente arrouescio de' corpi celesti mobili eternamente, e splendenti, e caldi; doue l'acqua non è senza moto, benchè accidentale; e Plutarco fù di parere, che la terra preualesse nel freddo; e se la poluere pesa più bagnata, che secca, i sassi non pesano meno della poluere bagnata, ne sono men freddi di lei; Però per terminare questa quistione io direi, che come la superficie dell'vna non auanza quella dell'altra; così il centro dell'vniuerso non fosse più nell'vna, che nell'altra, ma fosse vguualmente in amendue, e in quella parte d'amendue, che più nel freddo preuale. Il fango è vn composto d'acqua, e di terra; ma non è d'eccessiuo freddo, se non si gela: Diciamo adunque, che il centro del mondo sia nel fango gelato, e sarà nell'acqua, e nella terra insieme, e nell'eccesso del freddo, e in corpo oscuro, ed immobile, e contrario al Cielo: che di questa opinione fù anch'egli Plutarco nel libro *De primo frigido*, dicendo, *Itaque terra in profundo concretum aliquid frigoris & (vt sic dicam) gacies est, frigus enim merum, & nulla alia re emoluitum ibi habitat longissime ab a. here repulsam, &c.*

Ne forse da altro mosso Dante Alighieri Poeta finse anch'egli, che l'vltimo cerchio dell'Inferno potato soua il centro dell'vniuerso fosse nel ghiaccio.